

Provincia di Mantova

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Antonio Dell'Acqua

Patrizia Apostoli

Marco Scazzosi



L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

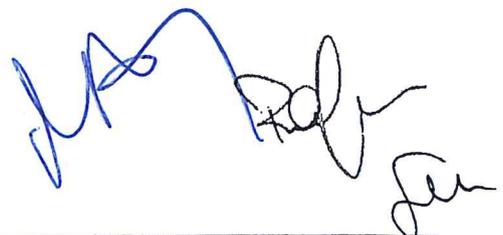
l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020 della Provincia di Mantova che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mantova, 8/03/2018

L'ORGANO DI REVISIONE
Marco Antonio Dell'Acqua
Patrizia Apostoli
Marco Scazzosi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna.....	15
8. Verifica della coerenza esterna.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	18
A) ENTRATE	18
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	18
Proventi dei beni dell'ente.....	18
B) SPESE PER MACROAGGREGATI.....	19
Spese di personale	19
Spese per acquisto beni e servizi.....	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	20
Fondo di riserva di competenza	21
Fondi per spese potenziali	21
Fondo di riserva di cassa	21
ORGANISMI PARTECIPATI.....	22
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO.....	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	31
CONCLUSIONI	32



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Mantova nominato con delibera consiliare n. 20 del 25/05/2016

premessato

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011;

- che ha ricevuto in data 8/03/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato con Decreto Presidenziale n. 28 dell'8/03/2018 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:

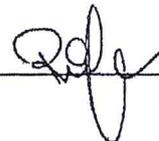
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;

- nell'art. 172 del D.Lgs. 1 8/8/2000 n. 267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):

- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono pubblicati nei siti internet dei singoli soggetti;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica;

necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) approvato con Decreto Presidenziale n. 10 dell'1/02/2018;
- la nota di aggiornamento del Dup approvata con Decreto Presidenziale n. 27 dell'8/03/2018;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 approvato con Decreto Presidenziale n. 7 dell'1/02/2018;
- il Decreto Presidenziale n. 9 dell'1/02/2018 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- il Decreto Presidenziale n. 19 del 22/02/2018 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;




- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008) approvato con il Decreto Presidenziale n. 6 dell'1/02/2018;
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D.Lgs. n. 50/2016 approvato con Decreto Presidenziale n. 8 dell'1/02/2018;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. 228/2012;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

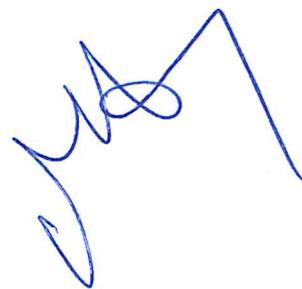
Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 15/02/2018, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 9/05/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 3/04/2017, risulta che:

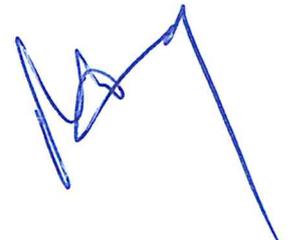
- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	17.020.781,65
di cui:	
a) Fondi vincolati	4.891.830,43
b) Fondi accantonati	458.173,90
c) Fondi destinati ad Investimento	5.555.819,44
d) Fondi liberi	6.114.957,88
AVANZO/DISAVANZO	17.020.781,65

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2106	2017
Disponibilità	70.380.816,64	61.311.593,60	53.558.639,05
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00




BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.167.749,17			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	17.737.725,28	14.334.334,15		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	10.561.603,75	2.000.220,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.486.933,88	30.016.933,88	30.016.933,88	30.016.933,88
2	Trasferimenti correnti	13.788.108,17	8.377.336,37	7.495.503,27	7.159.503,27
3	Entrate extratributarie	7.595.078,78	9.424.328,61	5.416.892,25	4.992.792,25
4	Entrate in conto capitale	14.720.330,85	97.081.075,19	10.255.364,19	22.225.031,59
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.049.249,20	9.506.780,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00
	TOTALE	86.386.700,88	183.153.454,05	81.931.693,59	93.141.260,99
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	117.853.779,08	199.488.008,20	81.931.693,59	93.141.260,99

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI			0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	54.751.837,88	41.501.608,86	37.630.915,47	36.870.815,47
		di cui già impegnato		6.448.687,82	237.545,71	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
		previsione di competenza	40.853.320,71	126.091.365,34	10.255.198,19	22.381.031,59
		di cui già impegnato		94.568.057,68	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	14.334.334,15	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI					
		previsione di competenza	3.501.620,49	3.148.034,00	5.298.579,93	5.142.413,93
		di cui già impegnato		151.317,22	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
		previsione di competenza	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTOTERZI E PARTITE DI GIRO					
		previsione di competenza	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00
		di cui già impegnato		1.384.029,58	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	117.853.779,08	199.488.008,20	81.931.693,59	93.141.260,99
		di cui già impegnato		102.552.092,30	237.545,71	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	14.334.334,15	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	117.853.779,08	199.488.008,20	81.931.693,59	93.141.260,99
		di cui già impegnato*		102.552.092,30	237.545,71	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	14.334.334,15	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

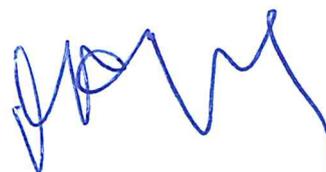
- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulta coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata	
entrata in conto capitale	14.334.334,15
assunzione prestiti/Indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	14.334.334,15

2. Previsioni di cassa




RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	53.558.639,05
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	50.117.729,61
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	11.708.479,79
3	<i>Entrate extratributarie</i>	11.365.658,89
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	112.265.687,83
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	9.506.780,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	506.144,31
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	18.763.172,90
	TOTALE TITOLI	224.233.653,33
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	277.792.292,38

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	104.231.002,82
2	<i>Spese in conto capitale</i>	133.668.764,06
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	3.148.034,26
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	10.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	20.297.890,19
	TOTALE TITOLI	271.345.691,33
	SALDO DI CASSA	6.446.601,05

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITO LI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	53.558.639,05
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	20.100.795,73	30.016.933,88	50.117.729,61	50.117.729,61
2 Trasferimenti correnti	3.331.143,42	8.377.336,37	11.708.479,79	11.708.479,79
3 Entrate extratributarie	1.941.330,28	9.424.328,61	11.365.658,89	11.365.658,89
4 Entrate in conto capitale	15.184.612,64	97.081.075,19	112.265.687,83	112.265.687,83
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		9.506.780,00	9.506.780,00	9.506.780,00
6 Accensione prestiti	506.144,31	0,00	506.144,31	506.144,31
7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	16.172,90	18.747.000,00	18.763.172,90	18.763.172,90
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	41.080.199,28	183.153.454,05	224.233.653,33	277.792.292,38
1 Spese correnti	62.767.393,96	41.501.608,86	104.269.002,82	104.231.002,82
2 Spese in conto capitale	7.577.398,72	126.091.365,34	133.668.764,06	133.668.764,06
3 Spese per incremento attività finanziarie				-
4 Rimborso di prestiti	0,26	3.148.034,00	3.148.034,26	3.148.034,26
5 Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.550.890,19	18.747.000,00	20.297.890,19	20.297.890,19
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	71.895.683,13	199.488.008,20	271.383.691,33	271.345.691,33
SALDO DI CASSA	- 30.815.483,85	- 16.334.554,15	- 47.150.038,00	6.446.601,05

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	47.818.598,86	42.929.329,40	42.169.229,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	41.501.608,86	37.630.915,47	36.870.815,47
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		122.000,00	122.000,00	122.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.148.034,00	5.298.579,93	5.142.413,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		3.168.956,00	166,00	156.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	176.944,00	300.166,00	144.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.345.900,00	300.000,00	300.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 176.944,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite dall'estinzione anticipata di mutui passivi.

L'importo di euro 3.345.900,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite dalla vendita di materiale ghialoso che finanzia parzialmente l'opera pubblica "Tangenziale di Guidizzolo".

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
altre da specificare (manutenzione ordinaria strade)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE	300.000,00	300.000,00	300.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto con Decreto Presidenziale secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 2/02/2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

La nota di aggiornamento del DUP è stata approvata con decreto presidenziale n. 27 dell'8.03.2018.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e approvato con Decreto Presidenziale n.8 dell'1/02/2018.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con Decreto Presidenziale n. 9 dell'1/02/2018, sul quale il Collegio ha espresso parere favorevole con verbale n. 2/2018.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa sarà approvato entro il 30 marzo 2018.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni è stato approvato con Decreto Presidenziale n. 6 dell'1/02/2018.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
 PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	14.334.334,15	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	14.334.334,15	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	30.016.933,88	30.016.933,88	30.016.933,88
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	8.377.366,37	7.495.503,27	7.159.503,27
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	9.424.328,61	5.416.892,25	4.992.792,25
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	97.081.075,19	10.255.364,19	22.225.031,59
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	9.506.780,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	41.501.608,86	37.630.915,47	36.870.815,47
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	122.000,00	122.000,00	122.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	41.379.608,86	37.508.915,47	36.748.815,47
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	126.091.365,34	10.255.198,19	22.381.031,59
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	126.091.365,34	10.255.198,19	22.381.031,59
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		1.289.844,00	5.420.579,93	5.264.413,93

(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds			
sanzioni ex art.142 co 12 cds	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE ENTRATE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione degli importi è una stima comunicata dai Comuni della Provincia di Mantova.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 300.000 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con decreto presidenziale n. 19 in data 22/02/2018 la somma di euro 300.000,00 è stata destinata per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142, comma 12, del codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	1.078.500,00	878.000,00	878.000,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	510.000,00	510.000,00	51.000,00
TOTALE ENTRATE	1.588.500,00	1.388.000,00	929.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Macroaggregati	Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 redditi da lavoro dipendente	10.183.893,44	9.366.239,53	9.453.216,53	9.453.216,53
102 imposte e tasse a carico ente	1.964.528,88	839.813,65	822.013,65	822.013,65
103 acquisto beni e servizi	12.552.390,93	11.510.235,38	9.298.107,47	9.009.007,25
104 trasferimenti correnti	5.701.722,26	3.256.159,07	1.938.906,48	1.467.906,48
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	158.155,18	161.698,00	165.047,65	165.047,65
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 altre spese correnti	25.302.234,69	16.367.463,23	15.953.623,69	15.953.623,91
TOTALE	55.862.925,38	41.501.608,86	37.630.915,47	36.870.815,47

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione triennale del fabbisogno occupazionale approvata e dei seguenti vincoli disposti:

- dall'1, comma 557, della Legge 296/2006 riguardante la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- dall'1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, 557-quater, riguardante il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che risulta di euro 15.299.801,20;
- dall'articolo 1, comma 844, della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante il non superamento della spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- dall'art. 1, comma 847, della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante la spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile che non può superare il 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- dall'articolo 1, comma 845 e 846, della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante le assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	14.818.340,22	9.527.936,49	9.330.936,49	9.330.936,49
Spese macroaggregato 103	383.792,50	199.120,64	199.120,64	199.120,64
Irap macroaggregato 102	954.924,29	550.013,65	550.013,65	550.013,65
Totale spese di personale (A)	16.157.057,01	10.277.070,78	10.080.070,78	10.080.070,78
(-) Componenti escluse (B)	857.255,81	1.402.783,00	1.315.783,00	1.315.783,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-	15.299.801,20	8.874.287,78	8.764.287,78	8.764.287,78
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 15.299.801,20.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	150.340,54	80,00%	30.068,11	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.593.941,91	80,00%	318.788,38	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00			
Missioni	45.606,54	50,00%	22.803,27	15.803,04	15.803,04	15.803,04
Formazione	35.000,00	50,00%	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
TOTALE	1.824.888,99		389.159,76	33.303,04	33.303,04	33.303,04

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	480.000,00	121.263,26	122.000,00	736,74	25,41667
TOTALE GENERALE	480.000,00	121.263,26	122.000,00	736,74	25,41667
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	480.000,00	121.263,26	122.000,00	736,74	25,41667
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	480.000,00	121.263,26	122.000,00	736,74	25,41667
TOTALE GENERALE	480.000,00	121.263,26	122.000,00	736,74	25,41667
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	480.000,00	121.263,26	122.000,00	736,74	25,41667
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	480.000,00	121.263,26	122.000,00	736,74	25,41667
TOTALE GENERALE	480.000,00	121.263,26	122.000,00	736,74	25,41667
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	480.000,00	121.263,26	122.000,00	736,74	25,41667
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 126.000,00 pari allo 0,3 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 120.000,00 pari allo 0,3 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 120.000,00 pari allo 0,3 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	61.500,00	61.500,00	61.500,00
Accantonamento per entrata regionale di dubbio incasso	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TOTALE	1.261.500,00	1.261.500,00	1.261.500,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

- il servizio del trasporto pubblico locale, esercitato mediante l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova;
- il servizio idrico integrato, esercitato attraverso l'azienda speciale "Ufficio d'ambito della provincia di Mantova";
- il servizio di verifica degli impianti termici, esercitato attraverso la società in house A.G.I.R.E. Srl.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tale documento è pubblicato sul sito delle relative società.

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, l'ente ha accantonato euro 61.500 per la perdita d'esercizio di Valdaro SpA in liquidazione, non immediatamente ripianabile, ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Adeguamento statuti

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto:

A.G.I.R.E. - Agenzia per la gestione intelligente delle risorse energetiche - Società a responsabilità limitata;

S.I.E.M. - Società intercomunale ecologica mantovana - S.p.a.;

Azienda pubblici autoservizi Mantova S.p.a. in abbreviato "APAM S.p.a.;

Fiera millenaria di Gonzaga S.r.l..

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato n. 41, approvato in Consiglio provinciale il 23/10/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

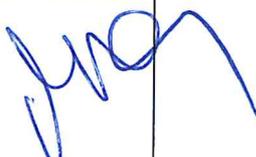
L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 30/11/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016 entro il 31/10/2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

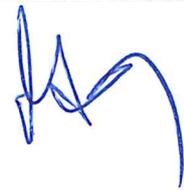
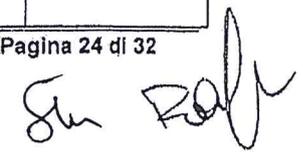
Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Mantova Energia S.r.l.	14%	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente e non in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 20 comma 2 del TUSP	La cessione delle quote è già stata posta in essere secondo le norme civilistiche e statutarie. Con delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 20/02/2012 è stata deliberata la dismissione della partecipazione societaria della Provincia di Mantova ai sensi dell'art. 3	La Provincia ha espresso la volontà di allenare le quote di partecipazione già nel 2012. Non avendo ricevuto un riscontro all'ultima formale richiesta di recesso, non si	

San Raly

			<p>commi 27-29 della Legge 244/2007. Con determina n. 1049 del 02/12/2014 è stata indetta l'asta pubblica per la vendita della partecipazione, l'asta è andata deserta, come dichiarato con determina n. 1267 del 30/12/2014; In data 31/12/2014 è stata inviata la comunicazione formale da parte del legale rappresentante dell'ente per l'esercizio del diritto di recesso ex art. comma 569 della Legge 27.12.2013 n. 147.</p>	<p>è in grado di stimare i tempi di conclusione dell'operazione.</p>	
<p>Centro tecnologico arti e mestieri S.r.l.</p>	<p>3,45%</p>	<p>Le politiche economiche legate al mondo produttivo non rientrano tra le funzioni istituzionali dell'ente, così come riviste dalla riforma Delrio. La società rispetta tutti i vincoli previsti dall'art. 20, ad eccezione della riconducibilità ad almeno una delle categorie dell'art. 4. Proprio in considerazione dell'assenza di strumentalità rispetto alle funzioni e alle attività dell'ente, oltre che per il carattere minoritario della partecipazione in società a prevalente capitale privato, la Provincia ritiene opportuno uscire dalla società.</p>	<p>Secondo le norme civilistiche e statutarie.</p>	<p>Entro settembre 2018</p>	
<p>S.I.E.M. - Società Intercomunale ecologica mantovana - S.p.a.</p>	<p>1,50%</p>	<p>Pur svolgendo S.I.E.M. un servizio d'interesse generale, per la Provincia la partecipazione societaria, anche per il suo carattere</p>	<p>Con la revisione straordinaria l'ente conferma la volontà già espressa di dismettere la partecipazione e intende portare a conclusione il procedimento avviato. Con delibera di</p>	<p>Non avendo ricevuto un riscontro all'ultima formale richiesta di recesso, non si è in grado di stimare i tempi</p>	

Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'FAL' and 'Seu'.

		minoritario, non risulta necessaria e indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente.	<p>Consiglio Provinciale n. 44 del 26/10/2010 è stata deliberata la dismissione della partecipazione societaria della Provincia di Mantova in S.I.E.M. Spa ai sensi dell'art. 3 commi 27-29 della Legge 244/2007, in quanto ritenuta non strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.</p> <p>Con determina n. 564 del 11/06/2012 è stata indetta l'asta pubblica per la vendita delle azioni. L'asta è andata deserta, come dichiarato con determina n. 804 del 23/08/2012.</p> <p>Con determina n. 688 dell'8/06/2011 è stato dato incarico di valutare il valore della partecipazione al fine di determinare il prezzo di cessione delle azioni. La partecipazione è stata valutata non inferiore ad euro 69.778,54.</p> <p>Con lettera del legale rappresentante dell'ente, nella persona dell'allora Vicepresidente, si ribadiva alla società la volontà della Provincia di Mantova di esercitare il diritto di recesso dalla società S.I.E.M. Spa e si chiedeva la liquidazione della quota ai sensi della legge n. 147/2013 e s.m. e l.</p>	di conclusione dell'operazione.	
Autostrada del Brennero S.p.a.	4,203%		Con la revisione straordinaria l'ente conferma la volontà già espressa di dismettere la partecipazione portando a conclusione il procedimento avviato.		
GAL Oglio Po terre d'acqua società consortile a responsabilità	4,98%	Alla data del 23 settembre 2016, la società ha raggiunto lo scopo dell'oggetto	In particolare, sono già state poste in essere le procedure per l'esercizio del diritto di prelazione da parte	Entro settembre 2018	

limitata		sociale, essendosi conclusa la programmazione legata al piano di sviluppo regionale 2007 - 2013. Per tale ragione e, anche in considerazione della partecipazione minoritaria in società con significativo capitale privato, l'ente conferma la volontà di uscire dalla società già espressa con formale comunicazione alla società il 17/12/2015.	degli altri soci di acquisto delle quote sociali di proprietà del socio cedente: tale diritto non è stato esercitato da parte di nessun socio. L'ente si trova ora a dover provvedere alla vendita delle quote mediante una procedura di evidenza pubblica.		
TPER S.p.a.	0,04%	Nonostante il territorio mantovano sia ricompreso nel bacino di utenza della società, la Provincia non vede tra le proprie funzioni istituzionali, così come ridefinite dalla legge Delrio, il trasporto ferroviario. Inoltre, la partecipazione molto minoritaria non assicura all'ente nessuna influenza significativa sulle decisioni della società.	La Provincia ha già espresso la propria volontà di dismettere la partecipazione societaria ai sensi della legge 190/2014. In particolare, nell'assemblea ordinaria di TPER S.p.a., tenutasi in data 25/07/2017, è stata formalizzata la richiesta della Provincia, legalmente rappresentata, di recedere dalla società, analogamente ai soci Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Rimini e Provincia di Modena.	Entro settembre 2018	
Distretto rurale S.r.l.	11,03%	La partecipazione non è riconducibile a nessun vincolo di scopo di cui all'art. 4: per quanto concerne la tutela e il miglioramento ambientale, la partecipazione non è strettamente necessaria al perseguimento delle attività istituzionali della Provincia; le politiche economiche, con particolare riferimento	Con la revisione straordinaria la Provincia conferma e ribadisce la volontà di dismettere la partecipazione societaria nel Distretto Rurale Srl, mediante cessione delle quote secondo le norme civilistiche e statutarie.	Entro settembre 2018	

		all'agricoltura e al terziario, non rientrano tra le funzioni istituzionali dell'ente così come riviste dalla riforma Delrio.			
--	--	---	--	--	--

In merito alla partecipazione detenuta nella società Austostrade del Brennero Spa si rileva che in sede di Revisione straordinaria delle partecipazioni l'Ente dichiarava quanto segue:

"La Provincia detiene una partecipazione del 4,203% in Autostrada del Brennero s.p.a., società che gestisce principalmente l'autostrada Brennero - Verona - Modena e il collegamento con l'autostrada del sole. Nell'oggetto sociale della società vi è, inoltre, la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero-Verona-Modena, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

Tale partecipazione viene censita nella presente ricognizione ai soli fini di completezza del quadro di partecipazioni societarie dell'ente, in quanto l'ente con delibera di Consiglio provinciale n. 57 del 26/11/2014 ha già espresso la propria volontà di dismettere la partecipazione.

Il Consiglio autorizzava, quindi, la dismissione totale della partecipazione della Provincia di Mantova in "Autostrada del Brennero spa" nelle forme e modi previsti dalla vigente normativa e dallo statuto sociale.

A seguito di tale decisione è sorto un contenzioso con Autobrennero spa. In particolare, contro la deliberazione di dismissione hanno promosso ricorso al TAR Autostrade del Brennero, nonché il socio privato Infrastrutture CIS. Entrambi i ricorsi sono stati respinti con sentenza n. 1305 del 15/7 - 13/10/2015. Tale sentenza ha statuito che la decisione della Provincia di uscire dal capitale della società autostradale è fondata su una legittima scelta discrezionale. La sentenza è stata appellata al Consiglio di Stato sia dalla società Autostrade del Brennero, sia da Cis Infrastrutture. La Provincia è costituita nel giudizio di appello, tuttora in corso.

Autostrade del Brennero ha inoltre impugnato con ulteriore ricorso al TAR Brescia la deliberazione del Consiglio Provinciale del 30.11.2015, n. 33, avente ad oggetto il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie, nella parte in cui non prevede la partecipazione in Autobrennero SPA. Detto ricorso è attualmente pendente in attesa di fissazione dell'udienza di discussione del merito. Anche nel nuovo giudizio al TAR la Provincia è costituita col ministero della propria Avvocatura.

Nel frattempo, in data 15 gennaio 2016, i soci di Autobrennero (tranne la Provincia di Mantova) hanno stipulato un accordo con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in virtù del quale la società sarà trasformata in società in house, interamente partecipata da Amministrazioni pubbliche locali, al fine di ottenere la concessione trentennale di gestione e costruzione dell'autostrada del Brennero A22.

Tale accordo modifica sostanzialmente la natura dell'assetto Istituzionale della Società e muta il quadro di riferimento in cui fu assunta la deliberazione del Consiglio provinciale n. 57 nel novembre 2014 di dismissione della partecipazione della Provincia in Autobrennero.

Anche il risultato del referendum del 4 dicembre 2016 cambia radicalmente il contesto normativo in cui maturò la decisione di dismettere la partecipazione azionaria di A22. Infatti il responso della consultazione referendaria, confermando le Province quali enti costitutivi della Repubblica, ha interrotto il processo di soppressione delle Province dando alle stesse una prospettiva istituzionale stabile e duratura, mentre la legge Delrio, assunta in attesa della riforma costituzionale, ne limitava fortemente l'azione.

In seguito all'accordo del 15 gennaio 2016 tra i soci di Autobrennero e il Ministero, la Provincia con mozione deliberata dal Consiglio Provinciale n. 17 del 12/5/2016 dava mandato al Presidente ed alla Giunta Provinciale di intraprendere iniziative volte a negoziare e raggiungere un'intesa con Autobrennero.

Analogamente, l'assemblea dei soci di Autobrennero, con deliberazione del 7/12/2016, ha disposto di cercare un componimento della vertenza in essere con questa Provincia.

A tal fine, l'assemblea dei soci, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di valutare le necessarie iniziative da intraprendere volte a superare l'attuale contenzioso in essere attraverso il raggiungimento di un eventuale accordo che, secondo quanto risulta dal verbale di deliberazione "dovrà prevedere la permanenza nella compagine azionaria di Autostrada del Brennero spa della Provincia stessa, considerando, se necessaria ai fini della chiusura dell'accordo, l'eventualità dell'acquisto a titolo di azioni proprie di una parte delle azioni detenute dalla Provincia."

In conformità con quanto deliberato dal Consiglio Provinciale con la richiamata deliberazione del 12/05/2016 n.17, si sono svolte trattative che hanno recentemente portato la società autostradale a formulare una proposta di acquisto di parte delle azioni detenute dalla Provincia di significativo ammontare. Sono in corso le necessarie verifiche istruttorie ed è stata avviata l'interlocuzione per la definizione di una bozza di accordo da sottoporre alla deliberazione del Consiglio.

In attesa che la conclusione del suddetto accordo consenta all'ente di rivalutare la propria posizione in merito alla dismissione totale, con la presente revisione straordinaria si conferma la volontà espressa con delibera di Consiglio provinciale n. 57/2014."

Successivamente con delibera di Consiglio n. 51 del 28/11/2017 l'Ente ha perfezionato l'accordo sopraccitato, prevedendo di:

"1) mantenere, per le ragioni esposte in premessa, la partecipazione in Autostrade del Brennero S.p.A. in quanto strumentale al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente in materia di viabilità e di tutela dell'ambiente, nonché per il particolare ruolo, in ragione della compagine sociale, che essa è destinata a svolgere per lo sviluppo economico e sociale del territorio e conseguentemente revocare la deliberazione C.P. n. 57 in data 26/11/2014;

2) di definire il contenzioso con Autostrada del Brennero spa, pendente al Consiglio di Stato con il n. R.G. 1003/2016 ed avanti al TAR della Lombardia sez. di Brescia con il n. RG 70/2017 alle seguenti condizioni:

- alienazione ad Autostrada del Brennero S.p.A. di n. 15.550 azioni proprie detenute dalla Provincia di Mantova..."

In data 20.12.2017 è avvenuta la girata a favore di Autostrada del Brennero Spa del titolo azionario n. 104 di n. 15.550 del valore nominale di euro 36,15 ciascuna, per nominali complessivi euro 562.132,50, al prezzo di euro 740 per azione. In data 21.12.2017 è stata incassata la somma di euro 2.000.220 ed è stato depositato da parte della società Autostrade del Brennero Spa presso la Provincia di Mantova un mandato ex art. 1723, comma 2, c.c. avente ad oggetto il pagamento dell'importo di euro 9.506.780 entro il 31.03.2018 a saldo del prezzo convenuto per l'acquisto delle azioni.

Conseguentemente la partecipazione azionaria detenuta dall'Ente nella società Autostrada del Brennero Spa è oggi pari al 3,18% del capitale sociale.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di Investimento	(+)	2.000.220,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	14.334.334,15	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	106.587.855,19	10.255.364,19	22.225.031,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	176.944,00	300.166,00	144.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.345.900,00	300.000,00	300.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	126.091.365,34	10.255.198,19	22.381.031,59
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

La Provincia non prevede l'acquisto di beni immobili nel triennio 2018-2020.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	210.363,01	158.155,18	161.698,00	165.047,65	165.047,65
entrate correnti	48.326.198,51	55.315.108,33	48.326.198,51	48.326.198,51	48.326.198,51
% su entrate correnti	0,44%	0,29%	0,33%	0,34%	0,34%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 486.000,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	52.793.965,58	52.432.332,09	48.438.318,38	45.290.284,38	39.991.704,45
Nuovi prestiti (+)	2.695.020,47				
Prestiti rimborsati (-)	3.093.781,74	2.882.606,02	3.148.034,00	5.298.579,93	5.142.413,93
Estinzioni anticipate (-)	0,00	1.074.545,45	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)	37.127,78	-36.862,24	0,00		
Totale fine anno	52.432.332,09	48.438.318,38	45.290.284,38	39.991.704,45	34.849.290,52

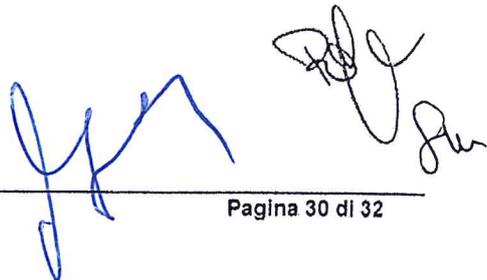
Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	210.363,00	158.155,18	161.698,00	165.047,65	165.047,65
Quota capitale	3.093.781,74	2.882.606,02	3.148.034,00	5.298.579,93	5.142.413,93
Totale	3.304.144,74	3.040.761,20	3.309.732,00	5.463.627,58	5.307.461,58

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite

intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Two handwritten signatures in blue ink are located at the bottom right of the page, above the footer text. The signatures are stylized and appear to be in cursive.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato (o previsioni definitive 2017);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e della nota di aggiornamento del DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

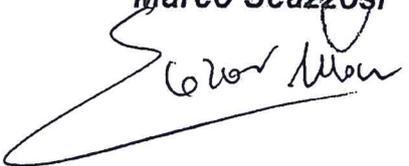
ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

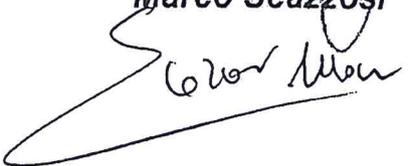
Mantova, 8 marzo 2018

L'ORGANO DI REVISIONE


Marco Antonio Dell'Acqua


Patrizia Apostoli


Marco Scazzosi


Color Man